

COMUNICATO STAMPA

Dottorato di ricerca e master universitario alla prova della pandemia. Investire in formazione post-laurea conviene

I risultati dei Report 2021 di AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei Dottori di ricerca e dei Diplomati di master evidenziano un'apprezzabile soddisfazione per il corso frequentato e ottime performance occupazionali (tasso di occupazione, retribuzione, efficacia del titolo) che la pandemia ha intaccato solo parzialmente.

[Bologna, 09 luglio 2021] Investire in formazione post-laurea, per specializzarsi o per aggiornarsi. Una scelta che si dimostra vincente e che supera la prova della pandemia. Il tasso di occupazione e le retribuzioni dei diplomati di master e dei dottori di ricerca si confermano infatti superiori a quelli dei laureati.

Le **Indagini AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei Dottori di ricerca e dei Diplomati di master** degli Atenei aderenti al Consorzio hanno preso in esame:

- **le performance formative di circa 4.500 dottori di ricerca del 2020** di 30 atenei;
- **gli esiti occupazionali di circa 5.500 dottori di ricerca del 2019** di 40 atenei, contattati a un anno dal conseguimento del titolo di studio;
- **le performance formative di oltre 8.000 diplomati di master del 2020**, di primo e di secondo livello, di 16 atenei;
- **gli esiti occupazionali di circa 11.500 diplomati di master del 2019**, di primo e di secondo livello, di 26 atenei, contattati a un anno dal conseguimento del titolo di studio.

GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA

Le differenze rispetto all'indagine del 2019 sono relative a pochi aspetti.

Tra i diplomati di master del 2020 si registra una **diminuzione delle esperienze di stage** durante il percorso (-5,2 punti percentuali) e un aumento del **project work** (+5,6 punti percentuali), segno che gli atenei si sono prontamente attivati per adattare le attività del master alla situazione emergenziale legata alla pandemia da Covid-19.

Sugli esiti occupazionali l'effetto della pandemia è tutto sommato **contenuto**: complessivamente, nel 2020 si evidenzia una **diminuzione del tasso di occupazione** a un anno dal titolo di -0,9 punti percentuali tra i dottori di ricerca e di -1,8 punti percentuali tra i diplomati di master; ciò, peraltro, a fronte di livelli occupazionali di partenza elevati. La crisi pandemica, inoltre, non ha intaccato particolarmente le caratteristiche del lavoro svolto: sia tra i dottori di ricerca sia tra i diplomati di master si registra, infatti, un aumento delle **retribuzioni mensili** nette rispetto all'indagine del 2019, ma questo miglioramento riguarda chi si è inserito nel mercato del lavoro prima dello scoppio dell'emergenza sanitaria. Analogamente, **l'efficacia del titolo** è migliorata per i dottori di ricerca e rimasta sostanzialmente stabile per i diplomati di master, ma anche in questo caso ciò riguarda chi ha iniziato a lavorare prima della pandemia.

RISULTATI IN PRIMO PIANO

DOTTORI DI RICERCA

PROFILO

- ✓ Il **5,4%** ha svolto un **dottorato in collaborazione con le imprese (dottorato industriale o dottorato in alto apprendistato)**: la percentuale varia dall'11,2% di ingegneria al 2,1% di scienze economiche, giuridiche e sociali e all'1,6% di scienze umane.
- ✓ Il **33,8%** dedica alla ricerca **oltre 40 ore a settimana**: dal 40,6% delle scienze di base al 25,0% delle scienze economiche, giuridiche e sociali.
- ✓ L'**83,6%** ha realizzato **almeno una pubblicazione**: il 91,5% dei dottori in ingegneria rispetto al 66,7% di scienze economiche, giuridiche e sociali.
- ✓ Il **63,2%** dei dottori di ricerca dichiara che, potendo tornare indietro al momento dell'iscrizione, **si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di dottorato e allo stesso ateneo** (dal 66,2% per i dottori in scienze economiche, giuridiche e sociali fino al 61,1% per i dottori in scienze della vita). È rilevante, e pari al **19,7%**, la quota di chi, potendo tornare indietro, **seguirebbe un dottorato all'estero**.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE A UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

- ✓ Il **tasso di occupazione è pari all'88,1%**: varia dal 90,7% di ingegneria e 90,5% di scienze della vita all'82,5% di scienze umane.
- ✓ Il **59,2%** svolge attività di ricerca in misura elevata nel proprio lavoro: i dottori in scienze di base sono più frequentemente coinvolti in attività di ricerca (72,5%), all'opposto di quelli in scienze umane (45,4%).
- ✓ La **retribuzione mensile netta è pari, in media, a 1.728 euro**: le retribuzioni più elevate sono dichiarate dai dottori di ricerca in scienze della vita (1.902 euro), mentre sono inferiori alla media tra i dottori in scienze umane (1.361 euro).
- ✓ Il **69,8%** ritiene che il titolo di dottore sia **"molto efficace o efficace"**: l'efficacia del titolo è massima tra i dottori in scienze di base (78,2%) e più contenuta tra i dottori in scienze umane (61,2%).

DIPLOMATI DI MASTER

PROFILO

- ✓ Il **65,5%** si è iscritto in un ateneo diverso da quello di conseguimento della laurea. In particolare, il **5,8%** ha una laurea ottenuta in un ateneo estero: la quota varia tra l'8,5% dell'area economica, giuridica e sociale e il 3,6% di quella medica.
- ✓ Frequentemente si iscrivono ai corsi di master persone che sono già inserite nel mercato del lavoro. I **lavoratori-studenti**, ovvero quanti hanno svolto attività lavorative continuative e a tempo pieno per più della metà della durata del master, **sono il 53,9%**, percentuale che sale al 69,4% nell'area medica e si contrae al 42,8% in quella umanistica.
- ✓ Il **64,4%** ha svolto un periodo di stage o un **project work** durante la frequenza del corso: il 36,1% ha svolto lo stage, il 28,3% ha potuto contare sul riconoscimento di un **project work** o di un'attività lavorativa. La diffusione di questi tipi di esperienza, complessivamente considerati, varia dall'82,0% dell'area scientifica e tecnologica al 51,3% dell'area medica.
- ✓ Il **68,4%**, potendo tornare indietro al momento dell'iscrizione, **confermerebbe corso e ateneo scelto** (dal 72,6% dei diplomati dell'area medica al 66,1% di quelli dell'area economica, giuridica e sociale e al 65,8% di quelli dell'area scientifica e tecnologica).

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE A UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

- ✓ Il **tasso di occupazione** è pari all'**86,9%**: si raggiunge quasi la piena occupazione nell'area medica (94,4%), scende ma resta su livelli elevati nell'area umanistica (78,4%).
- ✓ La **retribuzione mensile netta** è pari in media a **1.745 euro**: le retribuzioni più elevate sono associate ai diplomati dell'area medica (1.954 euro), più contenute tra quelli dell'area umanistica (1.339 euro).
- ✓ Il **titolo di master è valutato "molto efficace o efficace" per il 51,3% degli occupati**: raggiunge il 56,9% nell'area medica, mentre si riduce in quella scientifica e tecnologica (46,3%).
- ✓ Il **67,7% prosegue l'attività lavorativa cominciata prima del master**: tale quota è massima nell'area medica (78,0%) e minima in quella scientifica e tecnologica (48,8%). Tra chi prosegue il lavoro precedente al conseguimento del titolo, il **74,2% ritiene che il master abbia comportato un miglioramento nel lavoro svolto**. Tra quanti, invece, hanno iniziato l'attuale attività lavorativa dopo il conseguimento del master, il **61,4% ritiene che il master abbia avuto un ruolo per il ritrovamento del lavoro**.

A CORREDO

- [Sintesi dei Report AlmaLaurea 2021 sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei Dottori di ricerca e dei Diplomati di master](#)
- [Infografiche](#)

REPORT COMPLETI AI SEGUENTI LINK:

- https://www.alma laurea.it/universita/indagini/dottori/profilo/profilo_dottori2020
- https://www.alma laurea.it/universita/indagini/dottori/occupazione/occupazione_dottori2020
- https://www.alma laurea.it/universita/indagini/master/profilo/profilo_master2020
- https://www.alma laurea.it/universita/indagini/master/occupazione/occupazione_master2020

Ufficio Stampa AlmaLaurea

e-mail: ufficiostampa@alma laurea.it

AlmaLaurea è un Consorzio Interuniversitario fondato nel 1994 che a oggi rappresenta 76 Atenei e circa il 90% di coloro che ogni anno si laureano in Italia. Il Consorzio è sostenuto dal contributo del Ministero dell'Università e della Ricerca e dagli Atenei aderenti. Il suo Ufficio di Statistica è dal 2015 membro del Sistan, il Sistema Statistico Nazionale.

Il Consorzio realizza ogni anno due Indagini censuarie sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo, restituendo agli Atenei aderenti, al Ministero, all'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) basi documentarie attendibili per favorire i processi di programmazione, monitoraggio e valutazione delle decisioni assunte dalle Università. Il Consorzio vuole essere anche un punto di riferimento per i diplomati e per i laureati di ogni grado, ai quali AlmaLaurea offre strumenti di orientamento, servizi, informazioni e occasioni di confronto tra pari, per valorizzare il loro percorso formativo e facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Consorzio raccoglie e rende disponibili online i CV dei laureati (oggi quasi 3.300.000) e affianca gli Atenei consorziati nelle attività di job placement attraverso una piattaforma web per l'intermediazione.

Favorisce, inoltre, l'incontro tra offerta e domanda di lavoro qualificato tramite la società interamente controllata AlmaLaurea srl, Agenzia Per il Lavoro (APL) che opera principalmente nell'intermediazione e nella ricerca e selezione del personale, progettando ed erogando servizi - rivolti a imprese, enti e professionisti - concepiti e offerti nell'interesse primario dei laureati e in sinergia con gli Atenei e con le Istituzioni pubbliche competenti.

Il Consorzio internazionalizza i propri servizi, le competenze, le attività di ricerca in prospettiva globale, collaborando con Paesi europei - in linea con la Strategia di Lisbona - ed extra europei.

Dall'esperienza di AlmaLaurea è nata l'associazione di scuole AlmaDiploma, per creare un collegamento tra la scuola secondaria superiore, l'università e il mondo del lavoro.